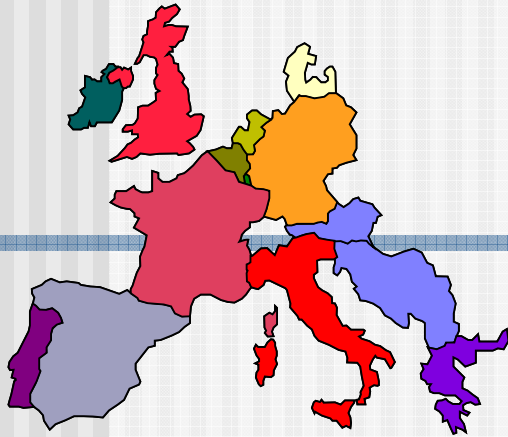


L'INTERAZIONE TRA IL SISTEMA TRASFUSIONALE E AVIS

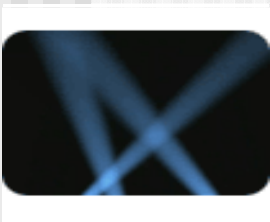


Vincenzo Saturni

Ancona, 26 novembre 2010



OBIETTIVI COMUNITARI



- autosufficienza
- massima sicurezza
- massima qualità
- > fiducia del cittadino
- coordinamento tecnico-sanitario
- sussidiarietà e proporzionalità
- uniformità di selezione

obiettivi



qualità

sicurezza



autosufficienza

monitoraggio dello stato di salute,
prevenzione e
promozione di stili di vita positivi e sani

contributo AVIS



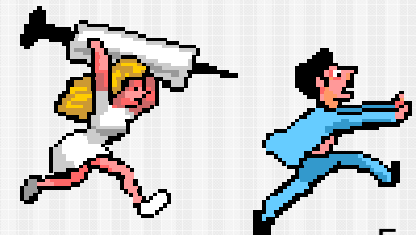
1927: Formentano fonda Avis
17 donatori



oggi: 3178 sedi locali,
122 provinciali ed equiparate,
22 regionali, 754 gruppi,
oltre 1200000 soci,
oltre 2000000 di donazioni

Per il perseguimento degli obiettivi normativi principali il sistema trasfusionale italiano si basa sul concorso integrato di istituzioni, sia centrali sia locali, operatori del settore, volontariato organizzato del sangue.

A tal fine la legge prevede organismi di consultazione e di indirizzo all'interno dei quali sono rappresentate le organizzazioni di volontariato del sangue.



attori coinvolti

A large, 3D-style blue arrow pointing from left to right, positioned above the text 'istituzioni' and 'trasfusionisti'.

istituzioni

trasfusionisti

A large, 3D-style white arrow pointing from right to left, positioned to the left of the text 'volontariato organizzato del sangue'.

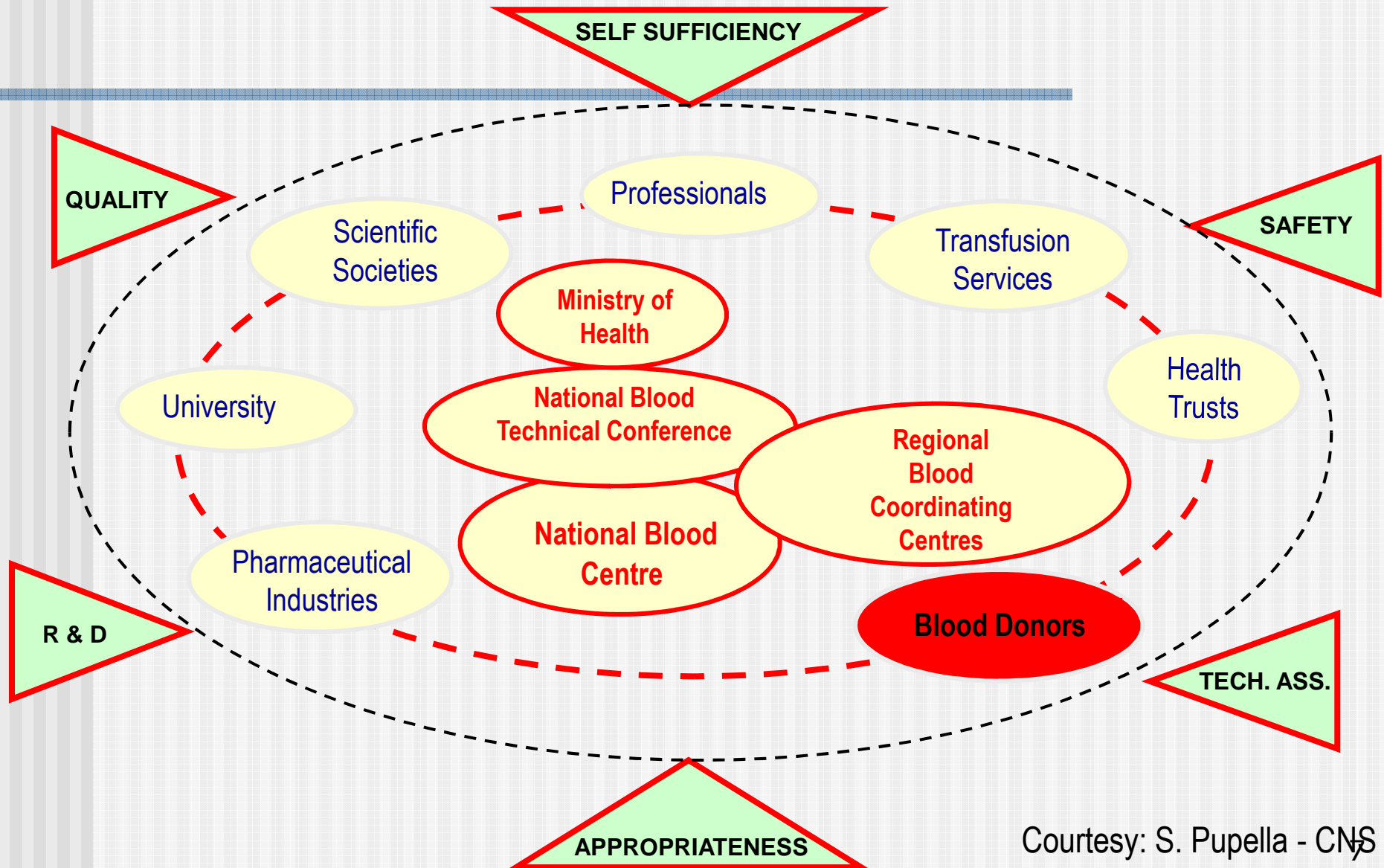
**volontariato
organizzato
del sangue**

A large, 3D-style white arrow pointing from left to right, positioned to the right of the text 'volontariato organizzato del sangue'.

THE ITALIAN BLOOD SYSTEM

According to 21st October 2005 Law

"New discipline for blood transfusion activities and national production of blood derivatives"



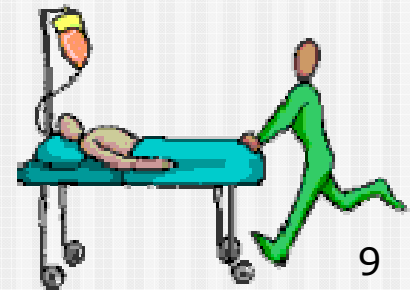
Courtesy: S. Pupella - CNS

Alle associazioni di donatori di sangue sono dedicati diversi passaggi della normativa vigente.

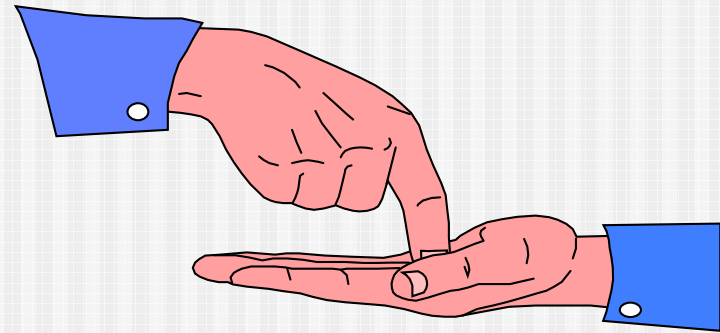
Da questo punto di vista la legge è sicuramente all'avanguardia, riconoscendo la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti (articolo 7 comma 1).



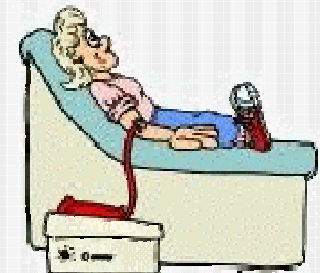
Inoltre alle associazioni dei donatori di sangue viene affidato un ruolo significativo in quanto si riconosce che concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori, l'organizzazione di unità di raccolta, la chiamata alla donazione, tutto regolamentato da uno schema tipo per la stipula di convenzioni per permettere la loro più ampia partecipazione alla definizione dell'accordo ed alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali.



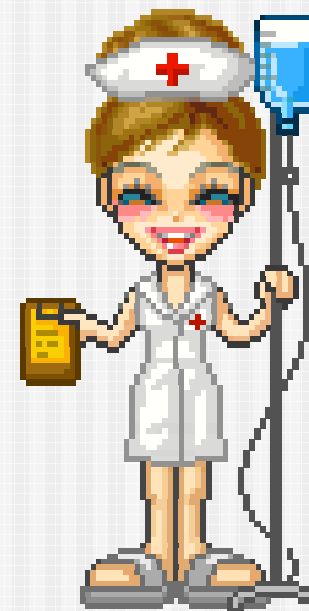
PARTECIPAZIONE



**COMITATI TRASFUSIONALI
OSPEDALIERI PER IL BUON USO
DEL SANGUE**



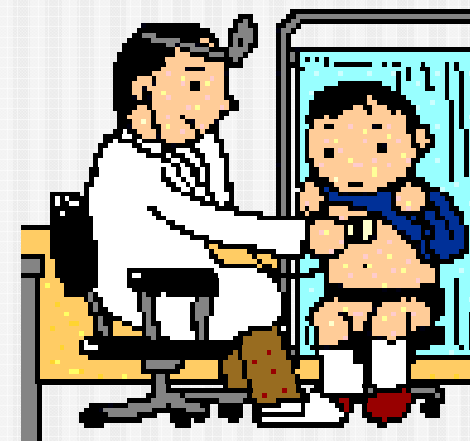
PARTECIPAZIONE



**COMMISSIONI AZIENDALI
LOCALI/PROVINCIALI**

PARTECIPAZIONE

**COMMISSIONI
REGIONALI**



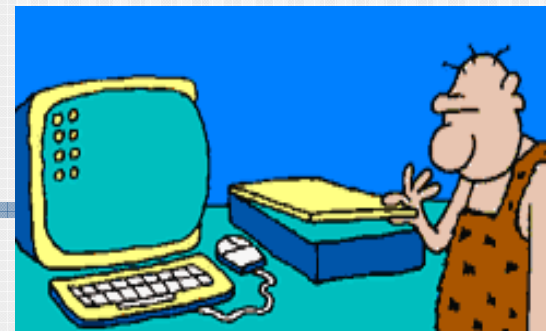
PARTECIPAZIONE

"Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale"

- ✓ Istituita dal Ministro della Salute
- ✓ Presieduta dal ministro della Salute
- ✓ Composta da:
 - 21 coordinatori regionali
 - **4 rappresentanti delle Associazioni donatori**
 - 4 rappresentanti delle società scientifiche di settore
 - 2 rappresentanti delle Associazioni di pazienti emopatici
- ✓ Organo di consultazione per il Ministro
- ✓ Coopera con il Centro Nazionale Sangue



PARTECIPAZIONE



"Centro Nazionale Sangue"

- ✓ Istituita presso l'ISS, in posizione autonoma
- ✓ Diretta da un Direttore Generale
- ✓ Comitato Direttivo composto da:
 - Presidente ISS
 - 3 coordinatori regionali
 - **3 rappresentanti delle Associazioni donatori**
- ✓ Coopera con la Consulta Tecnica Premanente

Decreto 3 marzo 2005

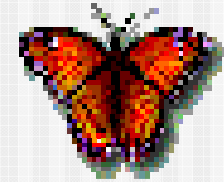
Titolo I - Informazioni e tutela della riservatezza

Articolo 2

Sensibilizzazione ed informazioni del candidato donatore

- motivi per i quali vengono eseguite indagini
- malattie infettive trasmissibili
- procedure, eventuali inconvenienti, possibili rischi ricevente
- autoesclusione e possibilità di terminare attività
- conoscenza tempestiva di alterazioni
- tempestive informazioni da parte del donatore



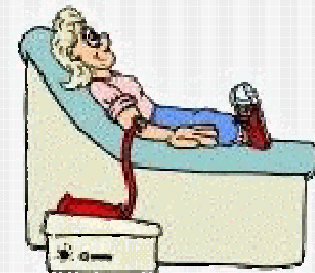
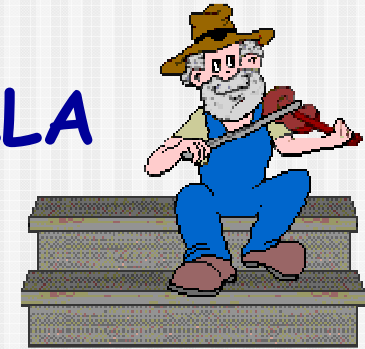


Avis si propone di:

- **sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;**
- **tutelare il diritto alla salute dei Donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;**
- **promuovere l'informazione e l'educazione alla salute dei cittadini;**
- **promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio, con particolare riferimento alle aree carenti, e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;**
- **favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole;**
- **promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, e più in generale le varie forme di cittadinanza partecipata.**

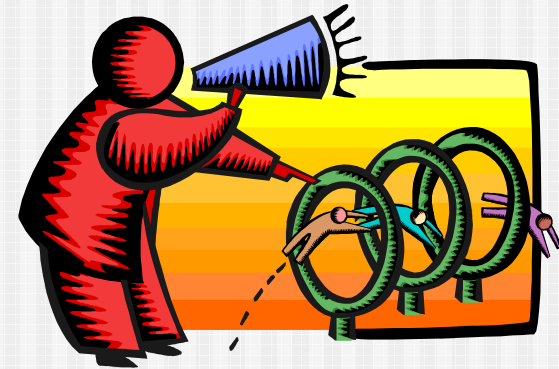
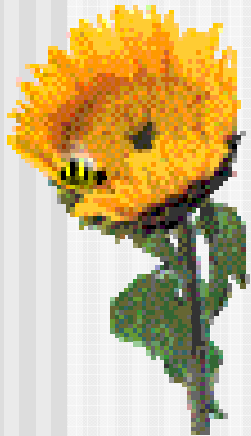
Avis: QUALI RUOLI?

- PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' E DEL DONO
- CHIAMATA DEL DONATORE
- EDUCAZIONE ED ATTENZIONE ALLA SALUTE ED AGLI STILI DI VITA
- TESTIMONIANZA DI VALORI (solidarietà, gratuità, anonimato, mondialità)
- SELEZIONE DEI DONATORI
- RACCOLTA ASSOCIATIVA
- PARTECIPAZIONE/PROGRAMMAZIONE
- COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



donatore consapevole:

- periodico
- volontario
- anonimo
- non remunerato
- responsabile
- associato



donazione consapevole: perché?

> sicurezza

> tutela salute

> frequenza controlli

massima compliance medico - donatore

responsabile autoesclusione

miglior controllo identificativo

educazione alla salute e promozione della salute

epidemiologia e nuove patologie

nuove tipologie di donazione

migliore programmazione

stato di salute del donatore

migliore "gestione di una risorsa preziosa"

"fidelizzazione" del donatore



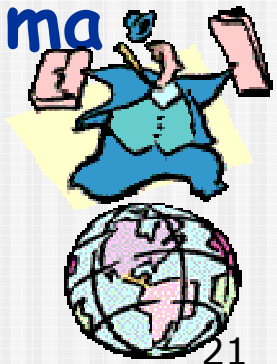
**la consapevolezza del donatore
lo rende partecipe di tutto il progetto**

*garantire a tutti i pazienti che ne hanno
la necessità il sangue ed i suoi componenti
della migliore qualità e della massima
sicurezza oggi possibili*



**il coinvolgimento delle associazioni
aumenta la consapevolezza del
donatore**

In alcune ricerche (Mark Snyder - Center for the Study of the individual and Society University of Minnesota) si è sottolineato come il volontariato è in grado di leggere i problemi e le esigenze della società, tra cui conflitti, violenza, discriminazione, povertà, rabbia, provando a dare soluzioni umane a problemi umani, favorendo la partecipazione dei cittadini come impegno civico. Quindi il volontariato viene visto come un caso, che costituisce un fenomeno di portata globale, in grado di risolvere i problemi della società, ma anche un tipo particolare di aiuto di cui beneficiano gli individui e la società.





Il volontariato organizzato ha subito nel tempo una notevole evoluzione. Infatti, in un primo tempo, ha fornito risposte (sotto forma di risorse materiali e simboliche) a bisogni che le politiche sociali pubbliche non riuscivano a soddisfare. Accanto all'erogazione di servizi complementari o sostitutivi dell'offerta pubblica, successivamente è andata però sviluppandosi la capacità delle organizzazioni di volontariato di *anticipare* i bisogni sociali e di fornire risposte di tipo innovativo.



Peraltro l'evoluzione ha investito non solo la natura del volontariato, ma anche la sua struttura organizzativa, creando le condizioni di maggiore visibilità; competenza specifica; integrazione col territorio; capacità di fare rete. Con questa premessa, e soprattutto a livello locale, il volontariato organizzato è entrato a far parte delle policy communities (politiche prodotte dalla negoziazione continuativa, caratterizzata da un certo grado di stabilità tra politici e rappresentanti di gruppi di interesse).





Il volontariato infatti non si limita alla denuncia ed al rilievo dei bisogni, ma propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare le politiche sociali.

Il ruolo giocato dalle associazioni di carattere pro sociale all'interno della comunità civica porta alla spiegazione dell'altra dimensione del volontariato, sintetizzata come identità/partecipazione, definizioni che peraltro si intersecano in quanto la specificità del fenomeno risiede proprio nella tensione e interazione tra risposta a bisogni sociali e appartenenza associativa, tra mondo esterno e mondo interno.



Il volontariato sempre attento ai cambiamenti che lo circondano e che lo coinvolgono, deve avere la capacità di anticipare i tempi, di essere sempre parte attiva e propositiva e protagonista di questi mutamenti.

Il valore del volontariato è stato nel tempo riconosciuto a livello globale.

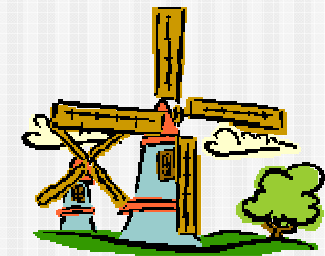
2001: Anno Internazionale del volontario

2011: Anno Europeo del volontariato

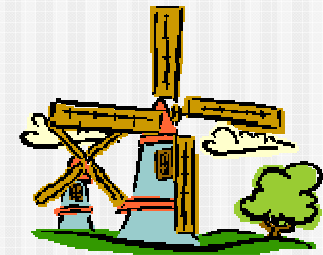




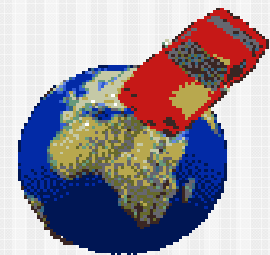
Infatti, come si legge nei documenti di preparazione alla designazione del 2011, nel 10° anniversario dell'Anno internazionale del Volontariato delle Nazioni Unite del 2001, quale Anno Europeo del Volontariato, "le attività di volontariato impegnano più di 100 milioni di europei di tutte le età, convinzioni e nazionalità, occupati e non occupati, appartenenti a differenti etnie e credo religiosi: i volontari sono la testimonianza vivente di come sia possibile abbattere quotidianamente barriere sociali, culturali, religiose ed etniche. Secondo un'indagine Eurobarometro del 2006, 3 europei su 10 affermano di essere impegnati come volontari e che quasi l'80% degli intervistati considerano tali attività un settore importante della vita democratica in Europa.



Pertanto, il 2011 potrebbe essere l'anno giusto per rilanciare la sfida e puntare a concretizzare una strategia, ancora assente sul piano europeo, che impegni, oltre alle associazioni di settore, i governi, i grandi apparati economici ed il mondo delle imprese operanti ad ogni livello, creando le condizioni per offrire alle Associazioni di volontariato un adeguato supporto per migliorare le loro capacità organizzative ed operative, per diffondere e premiare le migliori pratiche, per generare una maggiore condivisione degli obiettivi sociali.”



**E AVIS, da 83 anni risponde a
queste esigenze
con proposte sempre adeguate e
tempestive.**



**attori
coinvolti:**

**azioni
sinergiche
specificità dei
ruoli**

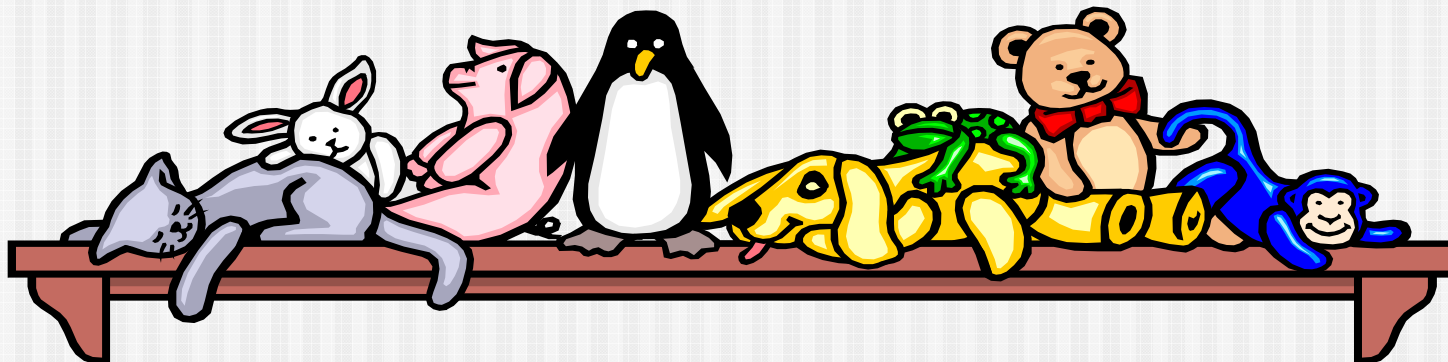
A blue, 3D-style arrow pointing downwards and to the right.

istituzioni trasfusionisti

Two grey, 3D-style arrows pointing downwards and outwards from the center.

**volontariato
organizzato
del sangue**

*solo l'associazione può far emergere
l'afflato umano dell'attività
donazionale che porta con sé
concetti di gratuità, anonimato,
disponibilità, che non possono essere
rappresentati
né dalle istituzioni né dai tecnici
né dal mercato*



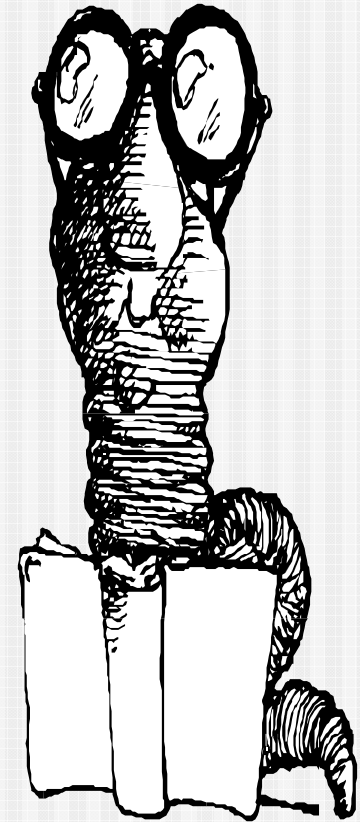
vision

Se la tua visione è da qui
ad un anno, pianta grano.

Se la tua visione è da qui
a 10 anni, pianta alberi.

Se la tua visione è per il
tempo di una vita, pianta persone.

(antico proverbio cinese)



AVIS

grazie

